

La valutazione di uno studente con DSA in un'ottica di inclusione

Prof.ssa Fortura Di Meo

Lallio 14 ottobre 2024



Lunedì 7 ottobre 2024
ore 20:30 - 22:30



TESTIMONIANZE A CONFRONTO



 Auditorium Lallio
via Locatelli 9, Lallio (Bg)

 ONLINE tramite la
piattaforma Teams



XVIII Congresso nazionale AID

12 ottobre 2024
Ore 9.00-16.30

 a Bologna
 e in diretta streaming

EVENTO GRATUITO

VIVERE LA DISLESSIA a casa, a scuola, al lavoro

CONFRONTI, TESTIMONIANZE, PUNTI DI VISTA NELLA SOCIETÀ DI OGGI



I nostri appuntamenti a Lallio



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA**

AID Sezione di Bergamo
bergamo@aiditalia.org
Via Leone XIII, 27 (Bg)
tel.335 1544157
<https://bergamo.aiditalia.org/>

CALENDARIO DEGLI INCONTRI A LALLIO 2024/2025

SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO
SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

9 INCONTRI DA OTTOBRE 2024 A MAGGIO 2025

ORARIO DEGLI INCONTRI: **20.30 – 22.30**
(20.10 registrazione presenze)

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO IN PRESENZA PRESSO:

AUDITORIUM DI LALLIO, via Locatelli 9

Eventuali variazioni di programma verranno comunicate sui nostri canali social e via mail ai soci

Lunedì 7 ottobre 2024

Vivere la dislessia a casa a scuola al lavoro

Settimana Nazionale Dislessia 2024

Interventi di testimonianza

Lunedì 14 ottobre 2024

La valutazione di uno studente con Dsa in un'ottica di inclusione

Riflessione a cura del Referente Inclusione dell'Ufficio Scolastico Territoriale Bergamo – Prof.ssa Fortuna Di Meo

Lunedì 11 novembre 2024

Consigli pratici per insegnanti e genitori per una didattica inclusiva nella scuola primaria

Dott.ssa Maria Grazia Rigamonti, logopedista e formatrice AID

Lunedì 09 dicembre 2024

Mappe e schemi per un apprendimento efficace

Dott. Mirko Bena, Psicologo e collaboratore AID

Lunedì 13 gennaio 2025

Quando le relazioni si incrinano intorno ai compiti a casa ... il ruolo delle emozioni nell'apprendimento

Dott.ssa Claudia Giordano psicologa e collaboratrice AID

Lunedì 10 febbraio 2025

Quando i comportamenti internalizzati ed esternalizzati segnalano difficoltà e disagio nell'alunno ... il ruolo delle emozioni nell'apprendimento.

Dott.ssa Claudia Giordano psicologa e collaboratrice AID

Lunedì 10 marzo 2025

L'importanza dei prerequisiti dell'apprendimento: aspetti linguistici, visuo-percettivi, grafo-motori

Dott.ssa Pamela Chiesa, psicopedagogista, collaboratrice AID

Lunedì 14 aprile 2025

L'inquadramento clinico dei DSA e strategie d'intervento negli adolescenti e nei giovani adulti

Dott.ssa Elena Trussardi, Psicologa e collaboratrice AID

Lunedì 12 maggio 2025

Percezione, attenzione visiva e movimenti oculari coinvolti nel processo di lettura

Prof. Silvio Maffioletti Ottico, Optometrista, Docente universitario

Per maggiori informazioni:

Consultare il sito <https://bergamo.aiditalia.org/>

Chiamare al **335 1544157** Scrivere a

bergamo@aiditalia.org



Gli **INCONTRI DI FORMAZIONE** sono **gratuiti e aperti a tutti**: genitori, insegnanti, specialisti e a quanti vogliono informarsi sui temi proposti.

Se effettuata la registrazione in loco, verrà rilasciato attestato di partecipazione

Con il patrocinio del



Comune di Lallio

APPROFONDIMENTI PER I SOCI AID - CALENDARIO 2024



30 PROPOSTE NEL CORSO DELL'ANNO:



WEBINAR



DOCUMENTI



VIDEO

Associati ad AID!

visita:

aiditalia.org



Servizi della Sezione



Help line
telefonico

335 1544157



Servizio Mail

bergamo@aiditalia.org



Sportello Help su
appuntamento

335 1544157

bergamo@aiditalia.org



www.facebook.com/dislessiabergamo



[@aidsezionebergamo8854](https://www.youtube.com/@aidsezionebergamo8854)



[aid_bergamo](https://www.instagram.com/aid_bergamo)



LA VALUTAZIONE

- 1) La normativa di riferimento
- 2) Strumenti per effettuare una valutazione
- 3) Valutazione alunni con DSA
- 3) Esami di stato della secondaria di I e II grado
- 4) La personalizzazione



1) alcune normative di riferimento richiamate

- **DPR n. 122 del 22 giugno 2009** -Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni
- **D. Lgs. 62 del 13 Aprile 2017** (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)
- **Legge 170/2010**
- **DM n.5669 del 12/7/2011 con allegate Linee Guida**



D. Lgs. 62 del 13 Aprile 2017

(Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)



Art.1 – Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

c.1 La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



spieghiamo nel dettaglio...

La valutazione ha per oggetto il processo formativo



Cioè valutazione che è di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo

e i risultati di apprendimento



i risultati di apprendimento descrivono cosa lo studente ha appreso rispetto ad un obiettivo - il prodotto finale



nel dettaglio...

ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,



documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutare vuol dire assegnare un valore, cioè ottenere informazioni attendibili (e misurabili) e attribuire una **qualità**, e non solo una quantità, ai **processi di apprendimento** promossi.



Valutare significa non solo verificare i risultati dello studente, anche mettere a fuoco **la validità e l'efficacia** delle scelte effettuate dal docente, relative a **contenuti, obiettivi, metodologie di insegnamento, criteri e modalità di valutazione** e i progressi raggiunti.



differenza tra VERIFICA e VALUTAZIONE

misurazione di una singola prestazione, riguarda il risultato ottenuto in un preciso momento a seguito di una specifica richiesta.

nella valutazione vengono prese in considerazione molte altre **caratteristiche della persona-alunno**, che non riguardano necessariamente la sola capacità di eseguire i compiti, ma anche gli **atteggiamenti dimostrati**, **l'impegno profuso**, e soprattutto il **punto di partenza verso l'esecuzione della prestazione**, che per nessuna persona è lo stesso, tiene monitorati i progressi degli alunni.



start

una metafora sportiva

running race



finish

non misuro solo la distanza,
anche altre componenti :impegno,fatica,
preparazione, studio



Importanza della valutazione

Sapere quello che gli studenti conoscono

PER

Vedere quello che sanno fare e il loro livello di prestazione

Osservare il loro processo di sviluppo nelle competenze

Capire le loro motivazioni e l'impegno



la valutazione diventa formativa...



quando si **concentra sul processo** e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento.

Orientare significa guidare l'alunno ad **esplorare se stesso**, a conoscersi nella sua interezza, a **riconoscere le proprie capacità** e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.



Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione allegate a nota Miur n. 312/2018



cosa fare?



cosa fare?

- Puntare a **compiti valutativi più autentici**, ovvero capaci non solo di accertare il possesso di conoscenze e abilità da parte degli studenti, ma anche la loro capacità di usare tale sapere per affrontare situazioni poste dal contesto della realtà;
- Promuovere una **maggiore responsabilizzazione dello studente nel processo valutativo**, riconoscendogli un ruolo attivo di soggetto della valutazione e aiutarlo a riconoscere i significati e le potenzialità formative insite nel valutare;
- **Integrare la valutazione nel prodotto della formazione**, in modo da recuperare la globalità dell'esperienza di apprendimento.



con quali strumenti?

Oltre alle modalità di verifica tradizionali è necessario che il docente utilizzi altri strumenti per valutare avvalendosi di:

- **Osservazioni e annotazioni sistematiche** Nessuno meglio di un docente scrupoloso sa riconoscere, memorizzare, mettere in relazione abilità, regressi e progressi dei suoi allievi (l'osservazione costante del comportamento e dell'attività degli allievi in classe accompagnata da una sorta di diario informale, comprensivo delle annotazioni dei libri che hanno letto, di quanto di questi hanno compreso e di quanto delle informazioni raccolte riescono ad usare)
- **Raccolte documentali** (campioni progressivi degli elaborati degli studenti, di cui i genitori possano prendere visione)
- **Check list** (tecniche semplici di registrazione dei progressi degli studenti)
- **Prodotti** (un disegno fatto durante la lezione di educazione artistica è un prodotto, una ricerca storica è un prodotto ecc.. e tutti sono testimonianze dei progressi compiuti dagli alunni)



Dispositivi da utilizzare : le rubriche valutative.

Le rubriche valutative sono uno strumento generale di valutazione impiegato per valutare delle prestazioni in un determinato ambito; consistono in una **scala di punteggi prefissati** e di **una lista di criteri** che descrivono le caratteristiche di ogni punteggio, accompagnati spesso da esempi che hanno lo scopo di illustrare ciascuno dei punteggi.

cosa può valutare una rubrica valutativa

- livelli **per prestazione** su un prodotto
- livelli per **maturazione, relazione, coinvolgimento** dello studente
- quello che lo studente **sa fare**



Perchè usare le rubriche valutative.

- ❖ forniscono agli studenti **indicazioni trasparenti** su quello che ci si aspetta da loro
- ❖ indicano agli studenti **cosa devono fare** (strategie) per produrre
- ❖ sono stimolo all'**autovalutazione**
- ❖ indicano allo studente i **punti di forza** e di **debolezza del suo lavoro**
- ❖ creano un **linguaggio comune e condivisibile** per la valutazione
- ❖ riescono a **valutare compiti complessi**



Alcuni esempi

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO (quello che lo studente saprà fare alla fine dell'attività) | **TITOLO EAS:** "Merigiare pallido ed assorto", Eugenio Montale

COMPETENZE (riferimento alle 8 Competenze Chiave europee di Cittadinanza e agli Assi Culturali)	DIMENSIONI (Task – Contenuto della competenza)	CRITERI (Sono i traguardi formativi, che indicano quello che lo studente deve saper fare)	INDICATORI (sono le evidenze che osservo nello studente, i descrittori)	LIVELLI (Sono le gradazioni di qualità rispetto alle dimensioni) (Decidere quanti livelli utilizzare) (Dare una descrizione dei livelli e attribuire un valore o voto)	EAS (la microattività didattica da svolgere)
LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO (Assi Culturali)	Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.	Comprende le strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.	Individua la struttura del testo poetico. Comprende la costruzione del testo (versi endecasillabi, decasillabi e novenari e il sistema delle rime).	LIVELLI UTILIZZATI CHE VANNO DESCRITTI PER OGNI COMPETENZA CONSIDERATA (vedi sotto griglia completa)	"Merigiare pallido ed assorto", Eugenio Montale
		Comprende i principali connettivi logici.	Individua i passaggi logici Individua i passaggi semantici		
		Comprende le varietà lessicali	Riconosce le varietà lessicali Interpreta le varietà lessicali.		

dimensioni/livelli	PARZIALE	ACCETTABILE	INTERMEDIO	AVANZATO
PORSI DOMANDE	Se sollecitato si pone domande su fenomeni o situazioni da indagare	Tende ad interrogarsi su fenomeni o situazioni da indagare	Problematizza fenomeni o situazioni da indagare	Analizza in autonomia fenomeni o situazioni da indagare
RACCOGLIERE E ORGANIZZARE DATI	Applica procedure di raccolta ed organizzazione di dati informativi	Seguendo linee guida raccoglie ed organizza dati informativi	Raccoglie ed organizza dati informativi	Raccoglie e organizza dati informativi in piena autonomia e con originalità
ELABORARE ED UTILIZZARE	Esegue operazioni di rielaborazione e utilizzo dei dati	Si impegna a rielaborare i dati e utilizzarli per l'azione	Rielabora i dati raccolti e li utilizza per l'azione	Rielabora in autonomia i dati raccolti e li utilizza per l'azione
VALUTARE E RIVEDERE	Tende a rivedere il suo percorso di indagine	Valuta il suo percorso di indagine	Valuta e rivede il suo percorso di indagine	Valuta e migliora il suo percorso di indagine
CURIOSITA' VERSO IL SAPERE	Esprime qualche curiosità verso la realtà che vive	Mostra curiosità verso la realtà che vive	Si mostra curioso e interessato verso la realtà che vive	Mostra un atteggiamento di costante ricerca e curiosità
SENSIBILITA' AL CONTESTO	Su sollecitazione pone attenzione alle risorse e ai vincoli	Pone attenzione alle risorse e ai vincoli del contesto	Si adatta alle risorse e ai vincoli del contesto	Utilizza al meglio risorse e vincoli del contesto

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO

TITOLO EAS: "Merigiare pallido ed assorto", Eugenio Montale

Livelli	Livello raggiunto Parziale *4-5	Livello raggiunto Essenziale *6-7	Livello raggiunto Medio *8-9	Livello raggiunto Eccellente *10
	**Sotto la costante e diretta supervisione del docente	**Dietro precise indicazioni	**Operando in modo autonomo, sapendosi adattare al contesto	**In piena autonomia, sapendo fronteggiare anche compiti inediti
Dimensioni				
Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.	Comprende alcune strutture essenziali del testo quando è guidato direttamente dal docente. Riconosce molto parzialmente i connettivi logici e le varietà lessicali.	Comprende le strutture essenziali del testo, alcuni connettivi logici e le varietà lessicali, dietro precise indicazioni del docente.	Comprende pienamente e approfondisce le strutture essenziali del testo, i connettivi logici e le varietà lessicali. È autonomo e coerente nei processi.	Comprende, approfondisce con completa autonomia e sicurezza le strutture essenziali del testo, i connettivi logici e le varietà lessicali. È in grado di interpretare, discutere i significati e di porre rapporti.
Applicare strategie diverse di lettura.	Ha bisogno di aiuto costante nell'analisi e nella sintesi testuale. Si limita, se aiutato direttamente e costantemente, a riassumere il testo; ma ha difficoltà nell'interpretarlo e nel recensirlo in modo argomentato.	Riesce a produrre operazioni semplici di analisi e sintesi testuale dietro precise indicazioni del docente. Sostanzialmente riesce a riassumere il testo e tenta di rielaborarlo cercando di applicare le indicazioni del docente.	Risulta autonomo ed efficace nelle operazioni di analisi e approfondito in quelle di sintesi. Interpreta il testo e lo recensisce in modo articolato e argomentato.	Perfettamente orientato e autonomo, analizza e sintetizza il testo in modo originale, offrendo spunti personali pertinenti ed estensivi. Produce una rielaborazione argomentata e interpreta sostenendo punti di vista.

QUALCHE ESEMPIO

	Completamente raggiunta	Raggiunta	Parzialmente raggiunta	Da raggiungere
Comprensione del problema	Comprensione totale del problema utilizzando conoscenze anche non matematiche	Comprensione totale del problema utilizzando parzialmente conoscenze anche non matematiche	Buona comprensione del problema ma non interpretata in modo corretto alcune parti utilizzando parzialmente conoscenze anche non matematiche	Non interpreta in modo corretto la maggior parte del problema
Interpretazione e selezione dati	Chiara identificazione di tutti i dati necessari alla soluzione del compito	Identificazione della maggior parte dei dati necessari alla soluzione del compito	Identificazione di dati essenziali per la soluzione del compito, ma alcuni dati non vengono trovati	Identificazione di alcuni dei dati necessari alla soluzione del compito, ma alcuni dati sono letti in modo non del tutto corretto
Elaborazione di strategie	Elabora strategie diversificate (più rapide, originali) che portano alla soluzione corretta	Elabora una strategia che porta alla soluzione corretta	Elabora una strategia che porta alla soluzione corretta con lievi omissioni o errori procedurali	Elabora una strategia parzialmente corretta con errori procedurali
	Interpreta in modo completamente e corretto il testo del problema	Interpreta in modo non completamente e corretto il testo del problema	Interpreta in modo non completamente e corretto il testo del problema	Interpreta in modo non completamente e corretto il testo del problema

la valutazione NON

- ❖ non può essere ridotta ... **alla mera “misurazione”** del sapere acquisito dagli alunni;
- ❖ non può considerare gli **studenti come oggetti** da osservare misurare e apprezzare in modo “oggettivo”;
- ❖ **non può riferirsi al solo “prodotto”**, ma deve prendere in considerazione il **“processo” di costruzione dell’apprendimento** che compie lo studente;

la valutazione DEVE

- ❖ deve valutare **la crescita degli alunni** e premiare il loro sforzo di **miglioramento**, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento;
- ❖ deve **sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento** a garanzia del successo formativo e scolastico.



Art.1 – Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

c.2 La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente

della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria **autonomia professionale**, in conformità' con i criteri e le modalità' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I docenti sono tenuti a stabilire dei criteri valutativi precisi, condivisi e deliberati dal Collegio docenti



**DPR n. 297/1994 artt. 5-7-10 - DPR n. 122/2009 -DPR 88-89/2010
precisano che ...**

la programmazione didattica, i progetti didattici, le metodologie didattiche, la valutazione

... hanno una natura collegiale, e non individuale.

Il singolo docente può esprimere la propria autonomia didattica e professionale solo **nell'ambito di quanto definito dalla normativa e dalle delibere degli organi collegiali, ed esclusivamente con modalità congrue a quanto stabilito a livello normativo, e collegialmente.**

...ogni singolo docente è un elemento prezioso che deve essere in grado di cooperare con l'intero sistema, e che deve rifuggire da scelte individualistiche ed autoreferenziali, non coordinate con la volontà espressa dagli organi collegiali.



di conseguenza è assolutamente necessario che ci sia:

- la collegialità della progettazione
- la corresponsabilità dell'intero consiglio di classe;
- la condivisione dei criteri di valutazione che devono essere utilizzati per studenti con disabilità, DSA o con BES;
- la cura nella predisposizione del documento del 15 maggio
- la centralità della funzione del consiglio di classe nell'organizzazione dell'esame conclusivo di Stato



VALUTAZIONE NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Legge 107/2015 e dal successivo D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che ha parzialmente modificato la precedente normativa, in particolare il D.P.R. 122/2009.

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro **processo formativo**, il **comportamento** e i **risultati dell'apprendimento**. Con riferimento ai risultati dell'apprendimento, tali valutazioni devono essere coerenti con gli **obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)**, con le **Indicazioni nazionali per i Licei** e con le **Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali** che definiscono il relativo curriculum, e con i **piani di studio personalizzati**. Il collegio dei docenti di ogni scuola definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo.

Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi.



D. Lgs. 62 del 13 Aprile 2017 art.11
Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e
disturbi specifici di apprendimento

dal comma 9 -10 - valutazione



Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

c. 9 Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.



Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

c.10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

DM n. 5669 12/7/2011 Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.



Alcune attenzioni da adottare nella valutazione degli alunni con DSA 1

- Considerare l'**impegno** profuso
- Riconoscere i **progressi** effettuati
- Valutare il grado di **autonomia** raggiunto
- **Privilegiare il contenuto, le idee** e non la forma, una valutazione più attenta alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- **Segnalare l'errore senza stigmatizzare** ai fini dell'autocorrezione
- **Considerare gli esiti di prove di recupero adeguate, come compensazione non assoggettata alla media matematica.**



Alcune attenzioni da adottare nella valutazione degli alunni con DSA 2

- **Adattare i tempi nelle prove scritte** e/o predisporre **verifiche scritte più brevi.**
- **Compensare le verifiche scritte con l'orale** (soprattutto per la lingua straniera)
- Far usare **strumenti e mediatori didattici** nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- **Introdurre prove informatizzate**
- **Programmare tempi più lunghi** per l'esecuzione delle prove
- Privilegiare le interrogazioni orali rispetto una verifica scritta (dipende dallo studente)



Prove orali

- Fissare le interrogazioni programmandole
- Evitare la sovrapposizione di interrogazioni
- Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
- Stimolare e supportare l' allievo aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine
- Esigere l'utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni al fine di favorire la sequenzialità mnemonica
- Programmare le interrogazioni specificando gli argomenti che saranno chiesti e ridurre il numero delle pagine
- Avvisare dieci minuti prima di interrogare per dare il tempo di prepararsi psicologicamente e di ripassare



D. Lgs. 62 del 13 Aprile 2017 art.11
Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e
disturbi specifici di apprendimento

dal comma 11 al 15 esami del I ciclo
(integrati dal DM 741/2017)



Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento - dal comma 11 al 15

Esami di Stato I grado

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017



Esami di Stato I grado : ammissione

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017

In sede di scrutinio finale ... in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella **sanzione disciplinare** della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
- c) **aver partecipato** alle prove nazionali di **italiano, matematica e inglese** predisposte dall'**Invalsi**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.



Esami di Stato I grado : commissione

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017

articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza,
composta dai docenti del consiglio di classe.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di **Presidente il dirigente scolastico**, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.



Esami di Stato I grado : svolgimento delle prove

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo **compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell' anno scolastico di riferimento.**

Le prove:

- **3 prove scritte**, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi;

- **ITALIANO**



- **COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE**



- **LINGUE STRANIERE**



- colloquio;

- eventuali prove suppletive.



Esami di Stato I grado : prova scritta di italiano

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017

1. prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della lingua.

Le tracce dovranno comprendere :

- un testo narrativo o descrittivo;
- un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

Il giorno della prova, si sorteggiano tre tracce, ciascun candidato svolge la prova scegliendone una delle tre sorteggiate.



Esami di Stato I grado : la prova scritta logico-matematica

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017

- **prova scritta** relativa alle competenze **logico matematiche**; sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati



Esami di Stato I grado : le prove delle lingue straniere studiate:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017

- **prova scritta**, è articolata in due sezioni per ciascuna delle **lingue straniere** studiate:

La commissione predispone almeno tre tracce

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati



Esami di Stato I grado: colloquio

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017

è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, **con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline.**

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di **educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento



Esami di Stato I grado: cos'è previsto per alunni con DSA

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, **la valutazione degli apprendimenti**, incluse **l'ammissione** e la **partecipazione all'esame** finale del primo ciclo di istruzione, **sono coerenti con il piano didattico personalizzato** predisposto dal consiglio di classe.

Per la valutazione le istituzioni scolastiche adottano **modalità** che consentono all'alunno **di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito**, mediante l'applicazione **delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel piano didattico personalizzato.**



Esami di Stato I grado: cos'è previsto per alunni con DSA

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 741/2017

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, **tempi più lunghi di quelli ordinari...** può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e **strumenti informatici** solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.



DISPENSA / **ESONERO** LINGUA STRANIERA SEC. I grado

D. LEG. N.62/ 2017 art.11 c.12 c.13– DM 741/2017 Art.14 c.9 c.10

In riferimento alla lingua straniera, è prevista la possibilità che gli alunni con DSA possano essere esonerati o dispensati dalle prove scritte, con conseguenze diverse ai fini del titolo conseguito al termine del percorso di istruzione.

La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera può essere concessa nei seguenti casi:

- Certificazione di DSA, con indicazione della gravità del disturbo e della esplicita richiesta di dispensa dalle prove (**responsabilità dello specialista**)
- Richiesta della famiglia di dispensa dalle prove scritte (**responsabilità dello genitoriale**)
- Approvazione del consiglio di classe che, sulla base delle valutazioni diagnostiche e delle risultanze delle progettazioni pedagogiche - didattiche, dispensa, in via temporanea o definitiva, dalle prove scritte (**responsabilità della scuola**)

L'esonero dalla lingua straniera può essere concessa nei seguenti casi:

- Certificazione di DSA, attestante la particolare patologia e la richiesta esplicita di esonero (**responsabilità dello specialista**)
- Richiesta di esonero da parte della famiglia (**responsabilità dello genitoriale**)
- Approvazione dell'esonero da parte del CdC con la programmazione di un percorso didattico personalizzato (**responsabilità della scuola**)



DISPENSA / **ESONERO** LINGUA STRANIERA SEC. I grado

D. LEG. N.62/ 2017 art.11 c.12 c.13– DM 741/2017 Art.14 c.9 c.10

- **dispensa** dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale** sostitutiva di tale prova.
- **l'esonero** dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, **prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato per conseguimento del diploma (relativo al I CICLO).**

Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica **non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento** e della differenziazione delle prove.



INVALSI - Art.11 – Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7.

Misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- dizionario
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice

Misure dispensative:

- eventuale esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera(Miur, nota n. 1865/2017).



INVALSI - III anno secondaria di I grado

Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, **non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte dell'INVALSI**. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. (Miur, nota del 4 aprile 2019, n. 5772)



Esami di Stato II grado

D. LEG. N.62/ 2017/ DM 769/2018 (Regolamento prima e seconda prova)/DM 37/2019 (Materie e colloquio)/ DM 183/2019 (Commissioni)



Esami di Stato II grado

D. LEG. N.62/ 2017

1. L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle **conoscenze, abilità e competenze** proprie di ogni indirizzo di studi, con **riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali**, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.



Esami di Stato secondaria di II grado : ammissione

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

In sede di scrutinio finale ... in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso...»
- d) votazione non inferiore **ai sei decimi in ciascuna disciplina** ... e un voto di **comportamento** non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina ... il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di ammissione con una insufficienza, la stessa comunque viene riportata agli atti e concorre alla determinazione della media dei voti.



Esami di Stato secondaria di II grado : commissione

**D. LEG. N.62/ 2017 –
DM 183/2019 (Commissioni)**

Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esami sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, :

- **presidente esterno** all'istituzione scolastica
- **tre membri esterni** e per ciascuna delle due classi
- **tre membri interni.**

In ogni caso, **è assicurata la presenza dei commissari delle materie oggetto di prima e seconda prova scritta.** I

commissari e il presidente sono nominati dall'Ufficio scolastico regionale sulla base di criteri determinati a livello nazionale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.



Esami di Stato II grado : svolgimento delle prove

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 / DM 769/2018

Le prove:

- **Prima prova di italiano** su base nazionale
- **Seconda prova scritta**
- **Colloquio**



Esami di Stato secondaria di II grado : svolgimento delle prove

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - DM 769/2018 (Regolamento prima e seconda prova)

la **prima prova scritta ministeriale**

accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

- consiste nella **redazione di un elaborato** con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.



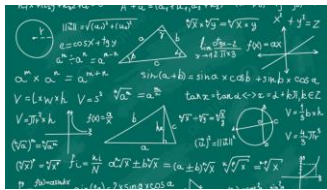
Esami di Stato secondaria di II grado : svolgimento delle prove

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 DM 769/2018 (Regolamento prima e seconda prova)

la **seconda prova scritta ministeriale o interna**



in forma **scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica,**



ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.



Esami di Stato secondaria di II grado : il colloquio

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - DM 37/2019 (Materie e colloquio)



lo studente deve dimostrare,

a. di aver **acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline**, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e **di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale**, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, mediante **una breve relazione** o un lavoro multimediale, **le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO**,

c. **di aver maturato le competenze di Educazione civica** come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe

La commissione, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline.

Per i candidati risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva e una sessione straordinaria d'esame e, in casi eccezionali, particolari modalità di svolgimento degli stessi.



Esami di Stato secondaria II grado: cos'è previsto per alunni con DSA

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

La commissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe (**relazione allegata al documento del 15 maggio**)

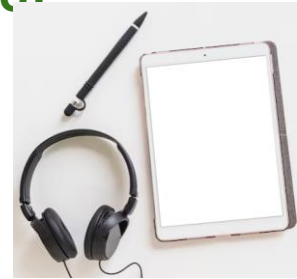
individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame

i candidati possono utilizzare, ove necessario,

- gli **strumenti compensativi previsti dal PDP**
- **tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.**
- possono usufruire di **dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3",**

Oppure si individua un **componente che legga i testi delle prove scritte**

Per i candidati che utilizzano **la sintesi vocale**, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.



Esami di Stato secondaria Il grado: cos'è previsto per alunni con DSA

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP **le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale.**

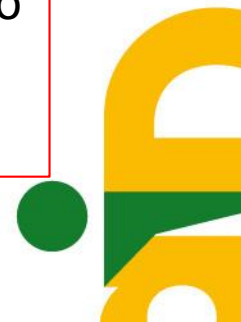
OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo		DA NON	VALUTARE	
Precisione e ordine nell'esecuzione		DA NON	VALUTARE	

Valutazione: ___/10

I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, **hanno seguito un percorso didattico**

differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e,

in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, **non equipollenti a quelle ordinarie**, finalizzate al solo rilascio **dell'attestato di credito formativo**



Esami di Stato secondaria II grado: cos'è previsto per alunni con DSA

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Per i candidati che hanno seguito un percorso didattico ordinario, **con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera**, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, **viene svolta una prova orale sostitutiva della prova scritta.**



La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe **(relazione allegata al documento del 15 maggio)**, stabilisce **modalità e contenuti della prova orale**, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo

Nel diploma non viene fatta alcuna menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera o dell'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.



Esami di Stato secondaria II grado: relazione allegata al documento del 15 maggio

- dal rispetto della tempistica per la consegna dei compiti a casa ;
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule e tabelle.

L'alunno ha usufruito dei seguenti strumenti compensativi

- libri digitali
- tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe cartacee e digitali
- calcolatrice
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante
- risorse audio (Smart Pen, registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati)
- software didattici free

5. MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- verifiche orali programmate (tempi e argomenti)
- compensazione di verifiche scritte non sufficienti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate

6. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI DELL'ESAME DI STATO, A FRONTE DELLE SIMULAZIONI EFFETTUATE

a. Informazioni sugli strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative accordate, con riferimento ai tipi di verifiche, ai tempi ed al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno:

.....
.....
.....
.....

b. Modalità, tempi e sistemi valutativi utilizzati durante le simulazioni di esame nel corso del presente anno scolastico

Prima prova:

- lettura dei testi ministeriali, anche ripetuta più volte, se necessario;
- non è stata valutata la correttezza ortografica e sintattica
- si è tenuto conto del contenuto e non della forma

- accordato utilizzo di schemi predisposti e mappe cartacee e digitali

Seconda prova:

- lettura dei testi ministeriali, anche ripetuta più volte su richiesta dell'alunno
- chiarimenti sulla terminologia specifica per favorire la comprensione della prova
- utilizzo di calcolatrice e formulari

Terza prova:

- lettura del testo, anche ripetuta più volte su richiesta dell'alunno
- tempi più lunghi (2 ore e mezza)
- tipologia B (tre quesiti a risposta breve) (.....)
- prova uguale al resto della classe, con variazione per inglese (numero inferiore di righe richieste:anziché - indicare i due valori numerici), nonché utilizzo del dizionario bilingue
- utilizzo di schemi predisposti dallo studente, mappe cartacee e digitali, calcolatrice, formulari

Colloquio:

- utilizzo di schemi e mappe mentali e/o concettuali poste in apposito portafoglio predisposto dallo studente (visionato dal CdC in uscita)

(N.B.: eventuale prova orale sostitutiva della 3^a prova di lingua inglese, MA SOLO nei casi di effettiva necessità).

.....
.....
.....
.....



Legge 170/2010

Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA **hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica** nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. **Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche**, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **garantiscono**:
 - a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione **di strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;



Legge 170/2010 Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto

c) per l'insegnamento delle **lingue straniere**, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, **prevedendo anche**, ove risulti utile, **la possibilità dell'esonero**.

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA **sono garantite**, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

... quindi

Tutti gli alunni hanno diritto alla personalizzazione degli interventi, in base ai propri bisogni, per raggiungere il successo formativo, ma gli alunni con DSA hanno diritto ad una esplicita definizione di questi interventi.



DPR 275/1999 Autonomia Istituzioni scolastiche

Art.4 – Autonomia didattica - c.2

Nell'esercizio dell'**autonomia didattica** le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo **più adeguato** al tipo di studi e **ai ritmi di apprendimento degli alunni**.

A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di **flessibilità che ritengono opportune** e tra l'altro:

Flessibilità non solo nei calendari, negli orari, nei raggruppamenti degli alunni, nell'adeguamento alle esigenze delle realtà locali, ecc

Ma anche in tutti gli aspetti dell'organizzazione educativa e didattica della Scuola e va intesa come:

- *personalizzazione educativa e didattica,*
- *personalizzazione degli obiettivi formativi*
- *personalizzazione dei percorsi formativi.*



PERSONALIZZAZIONE... per alunni con DSA e non solo

La personalizzazione si riesce ad attuare quando il docente (o la comunità dei docenti) possiede una “cassetta degli attrezzi” di teorie e tecniche necessarie per

- interpretare la specificità degli studenti considerando la diversità delle intelligenze(intelligenze multiple)
- **differenziare la didattica** (tenendo conto delle caratteristiche diverse dei propri alunni/studenti).
- gestire il gruppo classe
- **organizzare l'ambiente di apprendimento in senso cooperativo** (anche brevi attività, programmate, strutturate, ma interdipendenti).



puntare verso la **PERSONALIZZAZIONE...** ma come fare 1:

- attraverso una graduale evoluzione di criteri diversi di organizzazione dei tempi e delle attività da parte delle scuole;
- con il crescere della cultura professionale degli insegnanti e dei dirigenti in tal senso, convinti non solo della diversità di tutti i ragazzi, ma anche del fatto che tale **diversità possa rappresentare un valore e non un limite**;
- riducendo le pratiche puramente trasmissive (la lezione dalla cattedra, il completamento di schede, le tradizionali interrogazioni in cui si chiede semplicemente agli alunni di ripetere quanto studiato o ascoltato);
- selezionando i nuclei portanti del sapere, mobilitando gli studenti e il contesto e attivando le risorse cognitive, emotive e pratiche;
- amplificando le pratiche personalizzate che richiedono agli studenti di operare direttamente sui saperi, per poter costruire compiti che implicino l'uso delle conoscenze vicine alla vita reale; mediante prodotti differenziati che tengono conto delle intelligenze diverse, offrendo mediatori didattici alternativi;



puntare verso la **PERSONALIZZAZIONE**... ma come fare 2:



- introducendo nelle classi l'organizzazione cooperativa dell'apprendimento sia come stile e modalità abituale di condurre le lezioni sia come mediazione dei pari (cooperative learning, peer tutoring, ecc.);
- inquadrando ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti
- creando attività di apprendimento significative, che coniughino le conoscenze curricolari con gli interessi degli alunni;



STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE da attivare

Cooperative learning	Didattica laboratoriale
Tutoring e peer tutoring	Flipped classroom
Problem solving	Debate
Processo a personaggi storici	Role playing
Studio di caso	Compiti di realtà
Robotica educativa	

Tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.



Il ruolo del docente cambia



da trasmettitore
e depositario di
conoscenze



a facilitatore e
organizzatore
dei processi di
apprendimento

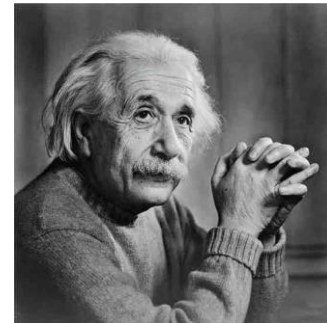


Cosa generano queste metodologie?

- suscitano l'**interesse** e accendono la **motivazione** degli alunni;
- promuovono modalità differenti per un'offerta **personalizzata**;
- stimolano **processi di apprendimento attivi** ed autonomi, aiutano lo studente alla **metacognizione** all'**autocontrollo** e all' **autovalutazione**



“Imparare è un’esperienza. Tutto il resto è informazione”
(Albert Einstein)



PERSONALIZZAZIONE

In sintesi, personalizzare **implica**:

- **conoscere i processi dell'apprendimento**;
- individuare **punti di forza e debolezza** di ogni studente;
- prendersi **cura** degli **aspetti emotivo/motivazionali/relazionali** dell'apprendimento;
- promuovere **modalità di insegnamento flessibili** (apprendimento cooperativo, tecniche metacognitive, educazione tra pari ...);
- utilizzare **mediatori didattici diversificati** (software, ausili informatici...);
- favorire una didattica per competenze e non per contenuti;
- **promuovere una valutazione "PER" e non solo "DELL" apprendimento.**



Cosa fare per favorire l'apprendimento

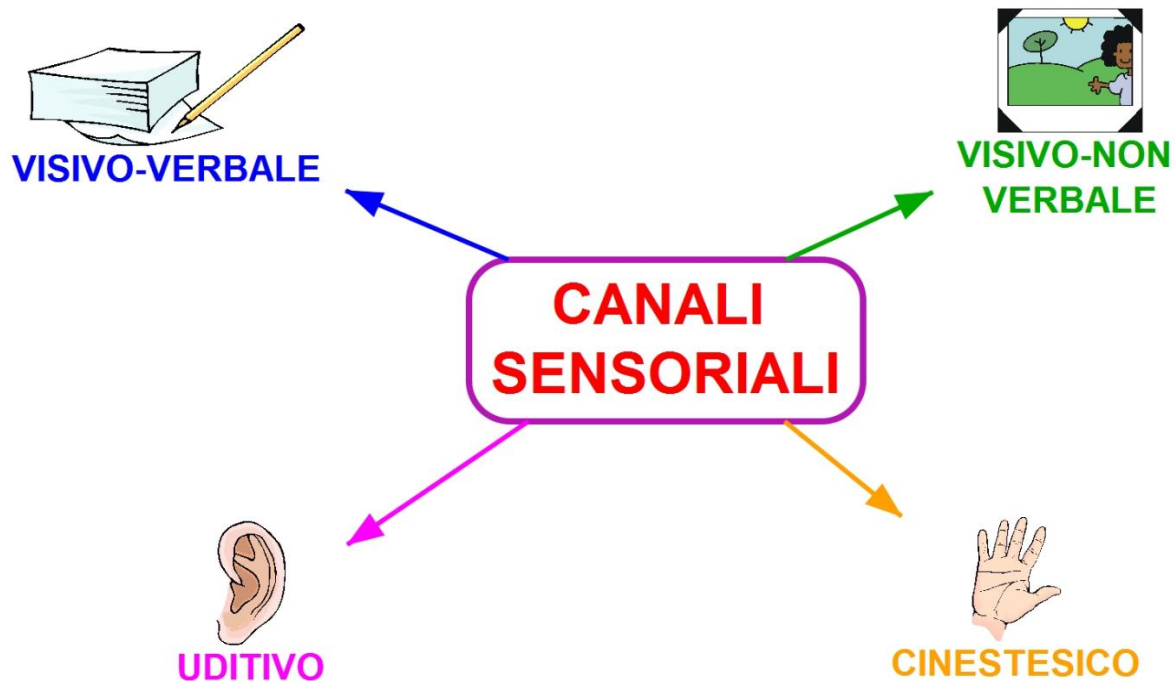
Presentare sempre alla classe finalità, obiettivi, contenuti, modalità di verifica e criteri di valutazione della stessa

- **Ripetere lo stesso concetto molte volte**, ma formulandolo in modi diversi
- **Controllare**, con frequenti **brevi domande**, l'avvenuta comprensione della spiegazione
- In caso di feedback negativi, sospendere il giudizio e la valutazione
- **Guidare** al riconoscimento dei propri errori e all'**autovalutazione**
- **Calibrare i compiti a casa** sull'alunno (no consegna di compiti generici dove può fare solo dove arriva)
- Accettare che lo svolgimento dei compiti a casa possa essere incompleto



... per favorire l'apprendimento

- **Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi** altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce



VISIVO-VERBALE



l'alunno che predilige uno stile visivo verbale preferisce vedere ciò che deve imparare e basarsi soprattutto sul linguaggio verbale



Strategie utili per alunni con lo stile VISIVO-VERBALE

- prendere appunti in classe e rileggerli a casa
- riassumere per iscritto quanto si è letto
- prendere nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni accompagnare grafici e diagrammi con spiegazioni scritte in generale
- elencare per iscritto ciò che si desidera ricordare
- avere istruzioni o spiegazioni scritte
- evidenziare con sottolineature, simboli o abbreviazioni le idee più importanti di un Testo, e riassumerle a margine dei paragrafi



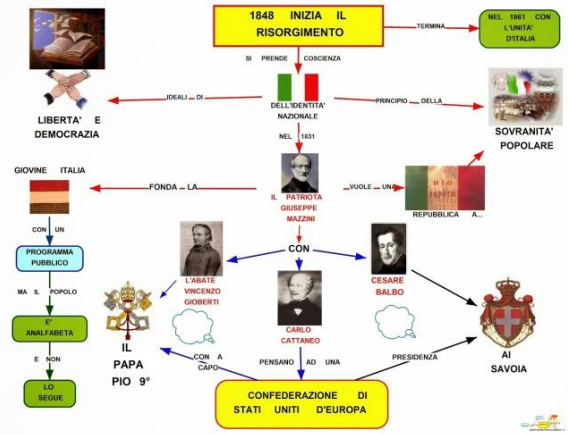
VISIVO-NON VERBALE

l'alunno predilige uno stile visivo non verbale preferisce vedere ciò che deve imparare, ma basandosi soprattutto sull'ausilio di disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.



Strategie utili per alunni con lo stile VISIVO-NON VERBALE

- ★ usare disegni, mappe multimediali in cui inserire parole-chiave, immagini, grafici ecc.. per ricordare i termini e per riassumere il materiale da studiare
- ★ usare il colore nel testo per evidenziare le parole-chiave e nelle mappe multimediali per differenziare i diversi contenuti e livelli gerarchici
- ★ sfruttare gli indici testuali prima di leggere il capitolo di un libro
- ★ creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, utili per il recupero dei contenuti
- ★ guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione



Tecniche di memorizzazione:

essendo **l'immaginazione**

vivissima nella maggior parte degli studenti con DSA,
è possibile aiutarli a visualizzare
nella mente immagini ben definite, coloratissime, in
movimento.

Convertire **l'informazione/contenuto** da
ricordare in **immagine visiva** significativa per lo
studente

(è un ottimo stimolo per tutta la classe ad esercitare
la
creatività per un rinforzo mnemonico della lezione).



UDITIVO

l'alunno che predilige uno stile uditivo preferisce sentire ciò che deve imparare piuttosto che studiare su un libro



Strategie utili per alunni con lo stile UDITIVO



- ❖ ascoltare una lezione
- ❖ ripetere mentalmente
- ❖ partecipare a discussioni in classe
- ❖ lavorare con un compagno o a gruppi
- ❖ ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte
- ❖ prima di leggere un capitolo, guardare titoli e figure e dire a voce alta di che cosa tratterà il capitolo
- ❖ leggere e riassumere le idee principali a voce alta
- ❖ registrare le lezioni o gli appunti e ascoltare la registrazione
- ❖ riferire a qualcuno ciò che hai studiato; farsi fare domande



CINESTESICO

l'alunno che predilige uno stile cinestesico preferisce svolgere attività concrete.

Strategie utili per alunni con lo stile CINESTESICO

- fare esperienza diretta di un problema
- eseguire lavori
- potersi muovere mentre studia
- lavorare con un compagno o in gruppo
- fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio
- prendere appunti mentre ascolta una lezione o studia un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- prima di studiare un capitolo di un libro, guardare le figure, leggere eventuali introduzioni o riassunti, considerare con attenzione i titoli e le parole in neretto o corsivo
- accompagnare gli appunti con grafici e diagrammi
- evidenziare le idee principali in un testo, per farne un riassunto su un foglio a parte
- programmare lo studio in modo da alternare periodi di lavoro e pause
- dividere un compito lungo in parti più piccole, e variare le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- a casa, cercare il luogo e i movimenti che più aiutano la concentrazione durante lo studio



... per favorire l'apprendimento

- Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"

1. Analisi Indici testuali in italiano

The diagram illustrates the analysis of a textbook page. It features a central image of a textbook page with several callout boxes pointing to specific elements:

- TITOLO DEL CAPITOLO**: Points to the chapter title "Unità 3".
- TITOLO DEL PARAGRAFO**: Points to the paragraph title "Gli Europei si spargono per il mondo".
- GLOSSARIO**: Points to the glossary section at the bottom of the page.
- BOX DI APPROFONDIMENTO**: Points to the "Una cuore di lettura" box on the right side of the page.
- PAROLE CHIAVE sottolineate e spiegate nel glossario**: Points to the underlined key words in the text.
- IMMAGINI**: Points to the historical illustration at the bottom of the page.

The textbook page content includes:

- Unità 3** (Modulo 4, Ora di protagonista, Lo Stato)
- Gli Europei si spargono per il mondo**
- Le colonie iberiche e gli schiavi africani**
- Una cuore di lettura**: Dopo le scoperte geografiche, gli Europei hanno cominciato a emigrare e trasferiscono nel Nuovo Mondo in cerca di oro e conquiste, ma anche di terre da lavorare e di libertà. In parte sono motivi capaci ancora di far muovere milioni di persone. Ci sono all'ferre tra allora e oggi?
- Nascono le Compagnie delle Indie**
- Glossario**: **Abolizione**: comunità di villaggio agricolo-irriganti auto sufficienti, basate sulla comunanza dei beni, che i missionari gesuiti avevano tentato dal XVII secolo, sulle coste degli indios Guarany, nell'attuale Paraguay. **Monopolo**: esclusiva di fabbricazione o vendita di un prodotto. Deriva dal greco monos (solo) e poleo (vendo).



**Per gli alunni con DSA
incentivare l'uso di strumenti compensativi e
concedere misure dispensative**

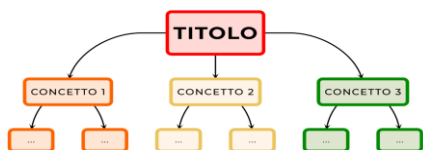


Strumenti compensativi

Gli strumenti compensativi possono essere a bassa o alta tecnologia e vanno valutati sulla base delle esigenze personali di ogni studente:

La lettura -> agevolata da:

- caratteri più grandi e ad alta leggibilità, testi riadattati o ridotti
- da una spaziatura del testo diversa (almeno 1,5),
- da una guida fisica che isola la riga e permette di leggere senza perdere il segno,
- da schemi/organizzatori grafici/mappe,
- da strumenti tecnologici come la sintesi vocale, Audiolibri, libri digitali
- da software per la creazione e l'uso delle mappe concettuali

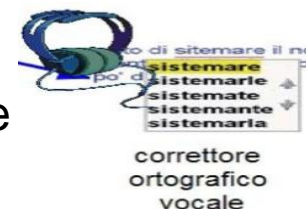


D) Strumenti compensativi

Gli strumenti compensativi possono essere a bassa o alta tecnologia e vanno valutati sulla base delle esigenze personali di ogni studente:

La scrittura -> compensata:

- con l'uso del registratore che evita allo studente di prendere appunti,
- con il computer e i programmi di videoscrittura dotati di correttore ortografico o altri editor di testi,
- dai programmi che riconoscono la voce e la trasformano in testo scritto,
- dalle penne che traducono i testi in lingua straniera o registrano quello che si scrive.



editor di testi



D) Strumenti compensativi

Gli strumenti compensativi possono essere a bassa o alta tecnologia e vanno valutati sulla base delle esigenze personali di ogni studente:

Il calcolo e lo studio della matematica -> agevolati da:

- le linee dei numeri,
- le tavole pitagoriche,
- le tabelle e i formulari,
- le griglie-guida per i calcoli in colonna,
- da strumenti a più alta tecnologia come la calcolatrice (anche parlante),
- da fogli di calcolo e software per la scrittura delle operazioni
- diagrammi di flusso

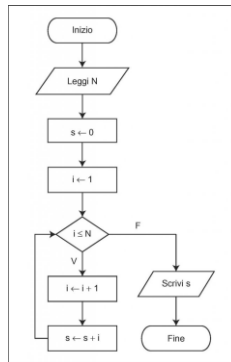


Figura	Parametro	Formule parametriche	Formule inverse parametriche	Area	Formule inverse area	Formule inverse area
Quadrato		$p = 4 \times \ell$ $\ell = \frac{p}{4}$	$\ell = \frac{p}{4}$	$A = \ell \times \ell$ oppure $A = \ell^2$	$\ell = \sqrt{\frac{A}{4}}$	
Rettangolo		$p = 2 \times (\ell + b)$ $b = \frac{p}{2} - \ell$ $b = \frac{p}{2} - \ell$	$b = \frac{p}{2} - \ell$ $b = \frac{p}{2} - \ell$	$A = \ell \times b$	$\ell = \frac{A}{b}$ $b = \frac{A}{\ell}$	
Triangolo		$p = \ell + c + d$ $b = p - c - d$ $c = p - \ell - d$ $d = p - \ell - c$	$b = p - c - d$ $c = p - \ell - d$ $d = p - \ell - c$	$A = \frac{\ell \times b}{2}$ $\ell = \frac{2 \times A}{b}$ $b = \frac{2 \times A}{\ell}$		
Triangolo equilatero		$p = 3 \times \ell$ $\ell = \frac{p}{3}$	$\ell = \frac{p}{3}$	$A = \frac{\ell \times \ell \times \sqrt{3}}{4}$ $\ell = \frac{2 \times A \times \sqrt{3}}{3}$		
Rettangolo		$p = 2 \times (\ell + b)$ $b = \frac{p}{2} - \ell$ $b = \frac{p}{2} - \ell$	$b = \frac{p}{2} - \ell$ $b = \frac{p}{2} - \ell$	$A = \ell \times b$	$\ell = \frac{A}{b}$ $b = \frac{A}{\ell}$	
Cerchio		$p = 2 \times r$ $r = \frac{p}{2}$	$r = \frac{p}{2}$	$A = \pi \times r^2$ oppure $A = \pi \times \left(\frac{p}{2}\right)^2$	$r = \sqrt{\frac{A}{\pi}}$ oppure $r = \sqrt{\frac{4 \times A}{\pi}}$	



D) Misure dispensative

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione dei compiti
- Dispensare dalla lettura ad alta voce
- Dispensare dal prendere appunti
- Dispensare dalla scrittura veloce e dalla dettatura
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni, di formule, tabelle
- Dispensare dall'uso del corsivo
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta
- Riduzione dei compiti per casa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte programmate
- L'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico



STRUMENTI COMPENSATIVI

- Permettono di bypassare le abilità di apprendimento difficili da acquisire a causa del DSA
- Sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria
- Finalizzati alla manifestazione del proprio potenziale
- Possono essere tecnologici o non tecnologici
- La loro EFFICACIA è strettamente collegata alla CAPACITÀ D'USO

Gli strumenti compensativi possono dare effettiva autonomia.

AUTONOMIA -> SENSO DI
AUTOEFFICACIA-> AUTOSTIMA

Non sempre nella vita adulta possiamo aver garantite misure dispensative, per essere completamente autonomi meglio potenziare le abilità personali e puntare allo sviluppo delle competenze compensative

MISURE DISPENSATIVE

- Riguardano specifiche attività particolarmente difficoltose per lo studente con DSA
- Se svolte non migliorano l'abilità del soggetto
- Ricadute a livello emotivo e motivazionale

Le misure dispensative dipendono dagli altri.

Non favoriscono autonomia.



CHIARIAMOCI : La presenza della certificazione diagnostica di DSA

- non significa evitare la bocciatura e/o avere diritto alla promozione,
-
- e non dà diritto all'insegnante di ignorare il problemi di apprendimento dei propri alunni



Gli Studenti

hanno diritto:

- **a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata**, nonché all'adozione di **adeguati strumenti compensativi e misure dispensative**.

Hanno anche il dovere di **porre adeguato impegno nel lavoro scolastico**. Ove l'età e la maturità lo consentano, suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.



Legge 170/2010 - Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 e allegate Linee Guida misure educative e didattiche di supporto all'apprendimento

E' doveroso **precisare che le misure dispensative e gli strumenti compensativi:**

Non sono da considerarsi facilitazioni -> in quanto non rendono più facile lo studio della materia.

Non sono vantaggio -> in quanto chi lo utilizza non è in una posizione privilegiata rispetto agli altri.



Legge 170/2010 - Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 e allegate Linee Guida misure educative e didattiche di supporto all'apprendimento

Ma sono condizioni necessarie per sostenere gli studenti con DSA nel loro **processo di apprendimento**, al fine di metterli in condizione di poter raggiungere il **successo scolastico e formativo** cioè i medesimi obiettivi dei compagni di classe, ma con un percorso personalizzato che tenga conto delle sue difficoltà specifiche e fornisca i mezzi per superarle.



PERSONALIZZARE

... dare a ciascuno ciò che gli serve per essere al meglio se stesso e “declinare” l’intervento educativo sulle sue esigenze,

rispettando:

- i suoi tempi di sviluppo
- i suoi stili di apprendimento
- i suoi metodi di studio
- le sue attitudini
- le sue potenzialità

per questo OCCORRE ...

- Costruire con gli alunni una buona **relazione educativa**
- attivare **STRATEGIE DIDATTICHE DIVERSE**, in grado di sviluppare al meglio i vari tipi di intelligenza, ...
- **motivare** ogni ragazzo ... tener conto dei suoi pensieri ... per permettergli di dare il meglio di sé



***“Ciò che l’insegnante è,
è più importante di ciò che insegna.”***

Karl Menninger

AID - Sezione di Bergamo: Via Leone XIII 27 (BG) - Tel. 335 1544157- bergamo@aiditalia.org | bergamo.aiditalia.org



Grazie per l'attenzione





AID - Sezione di Bergamo

Bergamo v. Leone XIII 27

Help-line 335 1544157

bergamo@aiditalia.org

bergamo.aiditalia.org